



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione dei migranti in Cile, Honduras e Messico - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011236EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASCS	CILE	SANTIAGO DEL CILE	230831	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ASCS - Piazza del Carmine, 2 - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

CILE, SANTIAGO DEL CILE - 230831

Il Cile, storicamente un paese di emigrazione, ha visto un significativo aumento dell'immigrazione negli ultimi decenni. Questo cambiamento è iniziato dopo la fine della dittatura, per la maggiore stabilità politica ed economica del paese rispetto alla regione. Inizialmente, l'immigrazione proveniva principalmente da paesi limitrofi come Perù, Argentina e Bolivia.

Tuttavia, a partire dal 2010, si è assistito a una diversificazione dei paesi di origine. Tra il 2017 e il 2019, il Cile ha registrato un'impennata di immigrati provenienti da paesi più lontani, come Venezuela, Haiti e Colombia. Fattori determinanti in questo cambiamento sono le crisi politiche ed economiche, la ricerca di migliori opportunità lavorative e la percezione del Cile come un paese stabile. Questo aumento ha portato la percentuale di migranti in Cile dal 2,3% del 2014, al 7,8% nel 2019, la più alta del Sudamerica, secondo un report del *Servicio Jesuita Migrantes* (SJM 2020). Fino al 2023, si stimavano in circa 1,9 milioni, il che rappresenta un aumento del 4,5% rispetto al 2022 e del 46,8% dal 2018, secondo un rapporto reso pubblico dal Servizio Nazionale delle Migrazioni (SERMIG) e l'Istituto Nazionale di Statistica (INE). Nel 2024, un rapporto statale conferma questi numeri, evidenziando come la percentuale di persone migranti nel paese sia quasi il 10% della sua popolazione. Questo profondo cambiamento del panorama migratorio ha generato un complesso dibattito pubblico, oscillante tra la necessità di un'integrazione effettiva dei migranti e la percezione, da parte di alcuni settori, che la migrazione comporti sfide sociali ed economiche.

Sebbene la migrazione presenti opportunità, come l'arricchimento culturale e il contributo all'economia, l'integrazione effettiva dei migranti affronta sfide significative. La mancanza di accesso all'istruzione, alla

salute e al lavoro, sommata alla discriminazione, costituisce un ostacolo importante. Una ricerca, finanziata dalla Fondazione Heinrich Böll, ha rivelato che circa il 30% dei migranti in Cile si trova in povertà multidimensionale, considerando istruzione, salute, lavoro e alloggio. La percezione pubblica della migrazione è varia, con una crescente consapevolezza sulla necessità di integrazione, ma anche con settori che vedono i migranti come una minaccia. Questo dibattito, segnato da discorsi xenofobi, esige politiche migratorie più giuste ed efficienti.

La società civile gioca un ruolo cruciale, offrendo supporto attraverso diverse organizzazioni. Il contesto migratorio cileno è dinamico e complesso, richiedendo un adattamento costante e la costruzione di politiche che promuovano l'integrazione, la giustizia sociale e la dignità umana per tutti.

PARTNER ESTERO:

Fundacion Scalabrini, la parrocchia latinoamericana, la Casa San Juan Bautista Scalabrini e il Centro Integral de Atención al Migrante (CIAMI)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Promuovere l'assistenza umanitaria e l'empowerment dei migranti, in particolare donne e minori in situazioni di vulnerabilità

Obiettivo Specifico:

OS 1: Promuovere il benessere delle persone migranti, in particolar modo quelle in situazioni di fragilità, attraverso azioni di prima assistenza

OS 4: Creare spazi per la convivenza interculturale e l'integrazione sociale attraverso attività ricreative

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Prima accoglienza delle persone migranti Attività 1.1 Accoglienza dei migranti nelle case di accoglienza delle sedi Attività 1.2 Registrazione all'ingresso dei dati dei residenti all'arrivo, mantenimento di un registro aggiornato delle presenze. Attività 1.3 Distribuzione di generi di prima necessità (cibo, prodotti per l'igiene, abiti, coperte) Attività 1.4 Orientamento sui documenti e i servizi di prima accoglienza offerti. Attività 1.5 Distribuzione pasti per i residenti delle case di accoglienza Attività 1.6 Gestione delle case di accoglienza e monitoraggio Attività 1.8 Fornitura di cure mediche e supporto psicologico laddove necessario .	• Supporto nell'accoglienza delle persone all'interno della struttura e distribuzione generi di prima necessità • Partecipazione a colloqui individuali • Partecipazione alla distribuzione di beni di prima necessità • Supporto negli incontri di orientamento sui servizi di prima accoglienza • Collaborazione nell'erogazione di cure mediche per le persone che le necessitano, supportando il team medico • Supporto nell'organizzazione degli incontri con gli psicologi
AZIONE 2: Supportare le persone migranti attraverso lo Sportello Sociale Attività 2.1 Accoglienza dell'utente: Accogliere l'utente, garantire un ambiente confortevole e rassicurante. Attività 2.2 Registrazione dell'utente: Procedere alla registrazione dei dati dell'utente, creare una scheda informativa. Attività 2.3 Identificazione del problema: Analizzare la situazione dell'utente, individuare le problematiche e i bisogni specifici. Attività 2.4 Orientamento: Fornire all'utente informazioni e indicazioni utili, affrontare la situazione, accedere ai servizi disponibili.	• Supporto nell'accoglienza degli utenti (fase di registrazione dei dati, analisi della situazione/problematiche) • Affiancamento nell'attività di orientamento ai servizi • Supporto al monitoraggio e all'attuazione concreta di un percorso di sostegno

Attività 2.5 Intervento: Mettere in atto le azioni necessarie, rispondere ai bisogni dell'utente, fornire un supporto concreto.	
AZIONE 3: Supportare i migranti nella ricerca di lavoro attraverso il servizio "Bolsa de Empleo" Attività 3.1 Accoglienza dell'utente: Ricevere l'utente, offrire un'accoglienza cordiale e professionale. Attività 3.2 Registrazione dell'utente: Registrare i dati dell'utente, inserirli nel sistema. Attività 3.3 Candidatura dell'utente: Aiutare l'utente a candidarsi per posizioni lavorative, adattare al suo profilo. Attività 3.4 Colloquio di elaborazione del curriculum vitae: Organizzare un colloquio con l'utente, aiutarlo a creare o migliorare il suo curriculum vitae. Attività 3.5 Ricerca di offerte di lavoro: Cercare offerte di lavoro, essere in linea con le competenze e le esperienze dell'utente. Attività 3.6 Follow-up: Mantenere un contatto con l'utente, monitorare i suoi progressi nella ricerca di lavoro, offrire ulteriore supporto.	• Supporto nell'accoglienza degli utenti (fase di registrazione dei dati, analisi della situazione/problematiche) • Supporto ai migranti nelle candidature • Accompagnamento nel processo di scrittura curriculum vitae • Supporto alla ricerca di posizioni lavorative in linea con le competenze degli utenti • Collaborazione nell'accompagnamento degli utenti nel procedimento nel suo insieme, attraverso follow-up e monitoraggio
AZIONE 4: Sostegno alle persone migranti con il servizio del "Guardaroba Fraternal" all'interno del progetto "Abrazo Calido" Attività 4.1 Ricezione delle donazioni: Raccogliere le donazioni di abbigliamento e altri beni. Attività 4.2 Classificazione: Selezionare e dividere gli articoli donati in base a criteri prestabiliti. Attività 4.3 Organizzazione: Sistemare gli articoli in modo ordinato e accessibile. Attività 4.4 Inserimento e processo delle richieste di abbigliamento: Gestire le richieste di abbigliamento degli utenti, verificare la disponibilità e procedere alla consegna. Attività 4.5 Assistenza agli utenti: Fornire informazioni e supporto agli utenti per la scelta e il ritiro degli articoli. Attività 4.6 Ricerca di donatori: Cercare nuovi donatori, tenere traccia delle donazioni ricevute e degli articoli consegnati agli utenti.	• Collaborazione nel processo di raccolta, classificazione e organizzazione delle donazioni di abbigliamento • Supporto nella gestione delle richieste di abbigliamento da parte degli utenti, verifica della disponibilità e consegna • Affiancamento agli operatori durante il servizio con gli utenti • Supporto nel monitoraggio delle donazioni ricevute e consegnate agli utenti
AZIONE 5: Servizio logistico di raccolta e distribuzione di alimenti recuperati nei centri sociali (case di accoglienza e mense comunitarie). Attività 5.1 Supporto logistico nel recupero degli alimenti: Fornire supporto nelle operazioni di raccolta e trasporto di alimenti donati, garantendo che vengano prelevati e consegnati in modo efficiente e sicuro. Attività 5.2 Supporto logistico nella distribuzione degli alimenti: Concentrarsi sul supporto alle operazioni di distribuzione degli alimenti recuperati, assicurando che vengano consegnati in modo tempestivo e organizzato. Attività 5.3 Supporto nella selezione di frutta e verdura: Offrire aiuto nella selezione e smistamento di frutta e verdura recuperata, al fine di garantire la qualità e la freschezza dei prodotti distribuiti.	• Supporto alle operazioni di raccolta e di alimenti donati • Supporto alle operazioni di distribuzione di alimenti donati • Supporto al monitoraggio e all'attuazione concreta di un percorso di sostegno

Attività 5.4 Registrazione delle guide di spedizione: Tenere un registro accurato delle guide di spedizione, documentando il movimento degli alimenti e garantendo la tracciabilità dei prodotti. Attività 5.5 Ricerca di donatori del settore alimentare: Individuare e coinvolgere nuovi donatori del settore alimentare, al fine di aumentare la quantità e la varietà di alimenti recuperati.	
AZIONE 6: Supporto psicologico alle persone migranti attraverso il programma “Yo Puedo, Tú Podes” Attività 6.1 Ricezione degli utenti: Accogliere gli utenti, offrire un ambiente confortevole. Attività 6.2 Registrazione degli utenti: Raccogliere i dati degli utenti, creare una scheda personale. Attività 6.3 Programmazione degli appuntamenti di assistenza psicologica: Fissare gli appuntamenti, organizzare le sedute di terapia individuale. Attività 6.4 Supporto negli interventi di gruppo: Fornire assistenza, partecipare alle sessioni di terapia di gruppo. Attività 6.5 Follow-up: Monitorare l'andamento, valutare i progressi del percorso terapeutico.	• Supporto agli operatori nell'accoglienza e registrazione degli utenti • Collaborazione per la programmazione degli appuntamenti di supporto psicologico • Supporto all'organizzazione delle terapie di gruppo
AZIONE 7: Favorire i processi di integrazione dei migranti attraverso laboratori, eventi ed attività interculturali Attività 7.1: Corso di cucina Attività 7.2: Gruppi di auto mutuo aiuto Attività 7.3: Corsi di avvicinamento alla cultura cilena Attività 7.4: Digitalizzazione per anziani Attività 7.5: Corsi di lingua base: Inglese, portoghese, italiano, ecc.	• Supporto agli operatori nell'organizzazione del corso di cucina, avvicinamento alla cultura cilena, digitalizzazione per anziani e lingue • Collaborazione per la realizzazione di ogni corso • Supporto per la progettazione e realizzazione di nuovi corsi

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli alloggi sono ubicati al CIAMI (Malaquías Concha 0307 Nuñoa), vicino a supermercati e negozi. Durante il servizio i volontari saranno forniti di pasto, insieme agli operatori ed al team di lavoro. Nel caso ci fossero bisogni particolari, l'OLP locale sarà ben lieto di provvedere alle specifiche richieste.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio

- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- partecipare ai moduli di formazione specifica svolti all'arrivo nel Paese;
- partecipare ad incontri ed attività di monitoraggio realizzati da ASCS e MSCS riguardo al Servizio Civile Universale
- disponibilità a lavorare durante campagne o eventi particolari;
- rispettare il regolamento interno alle case di accoglienza in rispetto dei tempi e della privacy delle/degli ospiti.
- mantenere un comportamento professionale sul luogo di lavoro, in rispetto dell'ente per cui si lavora e dei costumi della comunità con cui si opera.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
-	Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto
-	Informazioni di tipo logistico
-	Aspetti assicurativi
-	Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
-	Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Messico, Honduras e Cile e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5C - Contesto sociale e migrazioni in Cile

- Approfondimento sul contesto sociale del Paese con particolare riferimento alla situazione di Santiago del Cile, ai diritti sociali e civili, ai conflitti e movimenti sociali.

Modulo 6C - CIAMI (Centro Integral de Atención al Migrante)

- Le attività contesto operativo, storia ed attività messe in atto
- Comportamenti e procedure rispetto ai destinatari
- Partnership e rete
- Riepilogo procedure di lavoro e di monitoraggio attività (strumenti, metodi e calendari)
- Predisposizione dei piani individuali di lavoro

Modulo 7C - Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

- Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo, nelle relazioni tra i volontari, OLP e Team di progetto; il ruolo del volontario tra esperienza personale e professionale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Migranti e Rifugiati - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*